

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

Fantasia in festa: il Rodari day

La creatività conquista tutti

Nella piccola scuola di Cospaia non solo laboratori all'aperto: menti in movimento
CLASSI IVA E IVB DELLA SCUOLA ELEMENTARE A TEMPO PIENO (COSPAIA-SAN GIUSTINO)

Una delle caratteristiche della scuola primaria di Cospaia è l'attività laboratoriale che viene svolta periodicamente, anche a classi aperte, per favorire la collaborazione e lo scambio tra alunni di classi diverse. Gli studenti reporter della elementare di Cospaia si autointervistano. Ecco la cronaca di un progetto molto originale.

Qual è stata l'esperienza più significativa che avete fatto?

«Tra le esperienze più significative di quest'anno, una giornata davvero speciale è stata quella interamente dedicata alla fantasia e alla creatività nel segno di Gianni Rodari. In occasione del "Rodari Day", le classi si sono aperte e noi bambini abbiamo avuto l'opportunità di lavorare insieme, partecipando a diversi laboratori pensati per stimolare la nostra immaginazione. La giornata è iniziata con l'ascolto e la lettura di alcune storie dell'autore tra cui "Ci sono più luoghi che strade", "Il semaforo blu", "Alice Cascherina", "L'omino dei sogni", "Ci vuole un fiore", "La pianta Paolino" e "L'omino della pioggia".

Le vostre impressioni sui racconti letti?

«Questi racconti ci hanno trasportato in mondi fantastici, popolati da personaggi curiosi e situazioni sorprendenti, capaci di accendere la nostra fantasia e farci riflettere in modo divertente. Dopo le lettu-



Il Rodari Day

re, ci siamo messi all'opera con entusiasmo: abbiamo disegnato, ritagliato e costruito piccoli oggetti utilizzando materiali semplici e di recupero».

E l'attività laboratoriale come si è svolta?

«Ogni laboratorio proponeva attività diverse e stimolanti, permettendoci di esprimere le nostre idee in modo originale e personale. È stato particolarmente bello collaborare con compagni di classi diverse, aiutandoci a vicenda per realizzare qualcosa di raro. Tra risate, colori e tanta voglia di creare, abbiamo dato vita ai protagonisti e agli oggetti legati ai racconti ascoltati».

Quale l'insegnamento più importante da questa esperienza?

«È stata una giornata ricca di emozioni, durante la quale ci siamo divertiti molto, ma abbiamo anche imparato qualcosa di importante: la fantasia è uno strumento prezioso, capace di farci viaggiare in mondi nuovi e sorprendenti».

Del "Rodari Day" cosa vi è rimasto?

«Il Rodari day ci ha fatto amare ancora di più le storie, la creatività e anche la scuola, che per un giorno si è trasformata in un luogo davvero magico, dove ogni idea poteva prendere forma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

I protagonisti Ecco i loro nomi

Questa pagina è stata curata dagli alunni delle classi IVA e IVB della scuola primaria a tempo pieno di Cospaia, San Giustino: Alessandri Elia, Azzara Alex, Bartolo Lavinia, Bellanti Leonardo, Bussi Adele, Calderini Noa, Comanducci Leonardo, Del Siena Ruggero Gregorio, El Farhi Mariam, El Kamouni Badr, Enescu Ambra, Fabbri Teresa, Fedeli Massi Cristiano, Gozzo Aurora, Guerri Alessandro, Hajri Samira, Laperuta Federico, Laperuta Giada, Manfredi Caterina, Mazkour Khadja, Merendelli Iris, Panza Federico, Pecorari Enea, Podrini Diego, Santi Gemma, Somai Yasmin, Valeri Umberto, Vladaj Anna, Zanelli Lia. Insegnanti: Caterbi Luana, La Tegola Gloria; Dirigente Scolastica Sonia Fiorucci.



L'intervista impossibile a Gianni Rodari

«Ragazzi, non smettete mai di immaginare»

Se Gianni Rodari fosse stato con noi a Cospaia, durante il "Rodari Day", gli avremmo fatto tante domande, curiose e piene di fantasia, proprio come le sue storie. Chissà se le sue risposte sarebbero state davvero così... - Signor Rodari, da dove arrivano le sue idee?

«Le mie idee nascono dappertutto: da una parola buffa, da un errore o da una domanda strana».

Ma le storie sono tutte vere?

«La verità delle storie non sta nei fatti, ma nelle emozioni che

sanno far nascere».

Come si inventa un personaggio come Alice Cascherina?

«Basta osservare il mondo con occhi curiosi e lasciarsi sorprendere».

È importante sbagliare?

«Gli errori possono diventare occasioni per creare qualcosa di nuovo».

Quanto conta la fantasia nella vita di tutti i giorni?

«Conta molto: aiuta a vedere oltre e a trovare curiose soluzioni».

I bambini sono più bravi degli adulti a immaginare?

I bambini lo fanno naturalmente e gli adulti potrebbero allenarsi a non smettere di sognare».

Da piccolo quale era il tuo sogno più bello?

«Sognavo mondi fantastici, pieni di storie e parole, dove idea poteva diventare un'avventura». Alla fine tutti gli avremmo chiesto un consiglio e forse Gianni Rodari ci avrebbe risposto così: «Non smettete mai di immaginare, la fantasia è un gioco serio che aiuta a capire il mondo».



Il murales

